Lecce, 19 giugno 2025. Destinazione Puglia: tra turismo e abitabilità

Quale connessione e impatti ha il tema in relazione alla vita quotidiana?

Nevio D'Arpa
Founder & CEO presso BTM
Business Tourism Management

La vita quotidiana di ognuno di noi va ad una velocità altissima,
siamo sempre connessi per svolgere le azioni quotidiane
siamo parte della smart city smart city
legati all'abitabilità futura, a come le città si adatteranno
per garantire una qualità della vita elevata
nel cambiamento climatico e dentro l'innovazione tecnologica
e giusto che ci faccia attenzione alle concessioni
quando la forza della Puglia è nella sua unicità
l'autenticità dell'entrotterra attrae profondamente
e c'è un desiderio di terre e di aree interne
la differenza è nel desiderio delle esperienze

Paola Amendola - CMO presso IZILab srl
Laboratorio R&D di IZILAB SpA

ci sono gli impatti da overtourism
gli affitti brevi crescono, la pressione sul mercato immobiliare aumenta
il centro storico muta da spazio abitato a spazio consumato
si riduce l'offerta abitativa a lungo termine
c'è una mutazione funzione socio-economica di zone e quartieri
le difficoltà per studenti, giovani e lavoratori/lavoratrici
sono problemi reali tangibili che vanno affrontati
il successo turistico va governato, non subito
L'aumento dell'capitalità turistica sta alterando gli equilibri tra abitare e visitare:
attrattività e abitabilità non sono in contraddizione, ma vanno progettate insieme
la vera sfida è non diventare vittime del proprio successo
significa pianificare un modello di governance anticipante,
inserita in processi di co-progettazione,
il turismo è fenomeno urbano strutturale, da indagare nella sua funzione relazionale.

La vita quotidiana di ognuno di noi va ad una velocità altissima, ci sono gli impatti da overtourism gli affitti brevi crescono, la pressione sul mercato immobiliare aumenta il turismo è portatore di un sistema di questioni i problemi di sovraffollamento, pianificazione, infrastrutture dobbiamo attuare la sostenibilità di città a basse emissioni di CO2, è importante preservare i luoghi urbani per una consapevolezza per un'urbanistica sostenibile, inclusiva, digitalizzata occorre recuperare l'esistente distribuendo il turismo nell'entrotterra sconosciuto con una pianificazione e una governance anticipante si crea: occorre progettare la città con chi la abita, con una visione di lungo periodo siamo sempre connessi per svolgere le azioni quotidiane il centro storico muta da spazio abitato a spazio consumato le cose si sono profondamente trasformate c'è il tema della mobilità intelligente senza trascurare i grandi fenomeni di tendenza il verde da trastorno in parchi accessibili e agricoltura urbana il equilibrio tra chi vive e chi viene sviluppando un turismo di quartiere e di prossimità si ottiene coinvolgendo in maniera i residenti spiegando quali benefici si traggono a livello di benessere psico-sociale e fisico attraverso norme stringenti sul consumo del territorio la delocalizzazione è una soluzione politica per strutture urbane più resilienti, una pianificazione e 10-20 anni il turismo deve dialogare con il diritto all'abitare siamo parte della smart city smart city legati all'abitabilità futura, a come le città si adatteranno si riduce l'offerta abitativa a lungo termine esiste il problema abitativo, una perdita di abitanti per garantire una qualità della vita elevata c'è una mutazione funzione socio-economica di zone e quartieri un'invasione passiva, un allontanamento dei centri mentre si può affermare l'edilizia intelligente e quanto questo si riflette su viaggiatori e turisti potenziando i servizi a misura d'uomo diffondendo la conoscenza degli ambiti più remoti considerando il ruolo dei dati e del foresight, nel cambiamento climatico e dentro l'innovazione tecnologica le difficoltà per studenti, giovani e lavoratori/lavoratrici sono problemi reali tangibili che vanno affrontati sul piano politico case con consumi ottimizzati e materiali eco-compatibili per migliorare la vita delle persone mappando l'offerta in un'ottica di programmazione affrontando i problemi delle infrastrutture tra visione e previsione e giusto che ci faccia attenzione alle concessioni l'attrattività senza abitabilità diventa disequilibrio occorre dare delle risposte alle gentrificazione i cittadini vanno coinvolti in processi decisionali di e-democracy con limiti alla sviluppo vanno creati spazi di ascolto e governance collaborativa il turismo non è solo una leva economica, ma una pratica sociale e spaziale quando la forza della Puglia è nella sua unicità l'aumento dell'capitalità turistica sta alterando gli equilibri tra abitare e visitare non si può perdere l'elemento identitario: ha impatto sul turismo che determina frammentazioni del territorio e è un modello quantitativo a un approccio qualitativo, l'autenticità dell'entrotterra attrae profondamente attrattività e abitabilità non sono in contraddizione, ma vanno progettate insieme è necessario salvaguardare l'impronta originaria dei luoghi quando la forza della Puglia è nella sua unicità residenti felici in una destinazione felice capace di creare equilibrio tra chi visita e chi vive la vera sfida è non diventare vittime del proprio successo costruzioni abbandonate hanno ripreso vita oltre la soglia sostenibile l'autenticità dell'entrotterra attrae profondamente c'è un desiderio di terre e di aree interne si può lavorare insieme sulla narrazione: PA, enti e imprese significa pianificare un modello di governance anticipante, e c'è il problema di carico fluttuante dei territori c'è un desiderio di terre e di aree interne perché il legame tra smart city e abitabilità futura è intrinseco occorre ripensare l'equilibrio tra flussi e permanenze, inserita in processi di co-progettazione, è il desiderio di nuove esperienze una smart city ben pensata e progettata non è solo tecnologica, il turismo va inserito nei piani urbanistici come funzione urbana da progettare occorre lavorare su una narrazione condivisa del territorio: oltre l'immagine, verso l'identità il turismo è portatore di un sistema di questioni resilienti, adattabile dobbiamo diventare una destinazione-ecosistema, tra turisti e residenti, tra uso e cura del territorio i problemi di sovraffollamento, pianificazione, infrastrutture centrata sulla persona (user-centric), crea comunità coese, per coniugare accoglienza e abitabilità, attrattività e cura è necessaria una programmazione strategica a lungo termine, la vera sfida è mantenere l'attrattività senza perdere autenticità, visibilità e coesione sociale significa con la capacità di pensare e costruire scenari di futuri possibili coinvolgere attivamente le comunità nella definizione dei messaggi e dei valori identitari per avere visione senza trascurare la previsione su questo scelte si gioca nella pianificazione del territorio, nella gestione del turismo la città stanno imparando a bilanciare la crescita con le esigenze dei residenti nella capacità di tenere insieme economia e diritti, crescita e qualità della vita il nomadismo digitale mescola residenza, lavoro, tempo libero e turisti turismo e abitabilità possono convivere, ma serve una governance partecipata e anticipante, nascono nuove esigenze infrastrutturali nelle sopopolamento crescente capace di progettare la città con chi la vive e con chi la attraversa, le aree da attrezzare e da valorizzare sono luoghi da vivere perché sappiamo che il futuro si costruisce ora. occorre trasformare l'urbanistica in una leva di governo del futuro

Quali problemi e questioni il tema porta dentro l'urbanistica?

Salvatore Patrizio Giannone
Gabriella Belvisi
Dirigenti regionali Sezione Turismo e Internazionalizzazione

il turismo è portatore di un sistema di questioni
i problemi di sovraffollamento, pianificazione, infrastrutture
le cose si sono profondamente trasformate
esiste il problema abitativo, una perdita di abitanti
un'invasione passiva, un allontanamento dei centri
sono problemi reali tangibili che vanno affrontati sul piano politico
il centro storico muta da spazio abitato a spazio consumato
sono questioni che interessano molteplici territori
non si può perdere l'elemento identitario: ha impatto sul turismo
è necessario salvaguardare l'impronta originaria dei luoghi
costruzioni abbandonate hanno ripreso vita oltre la soglia sostenibile
c'è il problema di carico fluttuante dei territori
la diffusione del costrutto è irreversibile

Nevio D'Arpa
Founder & CEO presso BTM
Business Tourism Management

dobbiamo attuare la sostenibilità di città a basse emissioni di CO2,
di energia rinnovabile, di economia circolare.
c'è il tema della mobilità intelligente
il verde da trastorno in parchi accessibili e agricoltura urbana
mentre si può affermare l'edilizia intelligente
case con consumi ottimizzati e materiali eco-compatibili
i cittadini vanno coinvolti in processi decisionali di e-democracy
è giusto che ci faccia attenzione al sistema consumo-rifiuto
che determina frammentazioni del territorio
quando la forza della Puglia è nella sua unicità
l'autenticità dell'entrotterra attrae profondamente
c'è un desiderio di terre e di aree interne
è il desiderio di nuove esperienze

Paola Amendola - CMO presso IZILab srl
Laboratorio R&D di IZILAB SpA

è importante preservare i luoghi urbani
sviluppando un turismo di quartiere e di prossimità
senza trascurare i grandi fenomeni di tendenza
in equilibrio tra chi vive e chi viene

Come promuovere la consapevolezza del tema (per l'urbanistica)?

Nevio D'Arpa
Founder & CEO presso BTM
Business Tourism Management

per una consapevolezza per un'urbanistica sostenibile, inclusiva, digitalizzata
si ottiene coinvolgendo in maniera i residenti
spiegando i benefici che si traggono a livello di benessere psico-sociale e fisico
e quanto questo si riflette su viaggiatori e turisti
occorre lavorare creando strumenti e soluzioni digitali
per i residenti e i cittadini temporanei
mappando l'offerta in un'ottica di programmazione
sul piano urbanistico occorre bigliettare verso la sostenibilità
stiamo assistendo al cambiamento climatico
bisogna operare attorno al turismo
e tutto parte dal benessere dei residenti
la cultura del turismo si è trasformata
si può lavorare con il turismo bersaglino tutto l'anno,
residenti felici in una destinazione felice
perché il legame tra smart city e abitabilità futura è intrinseco
una smart city ben pensata e progettata non è solo tecnologica,
è resilientie, adattabile
centrata sulla persona (user-centric), crea comunità coese,
capaci di cooperare e innovare.

Salvatore Patrizio Giannone
Gabriella Belvisi
Dirigenti regionali Sezione Turismo e Internazionalizzazione

occorre recuperare l'esistente
attraverso norme stringenti sul consumo del territorio
potenziando i servizi a misura d'uomo
mappando l'offerta in un'ottica di programmazione
il turismo è una materia trasversale che impatta
si può agire nelle zone più a rischio di gentrificazione
con limiti alla sviluppo

Nevio D'Arpa
Founder & CEO presso BTM
Business Tourism Management

distribuendo il turismo nell'entrotterra sconosciuto
la delocalizzazione è una soluzione politica
diffondendo la conoscenza degli ambiti più remoti
affrontando i problemi delle infrastrutture
si possono utilizzare soluzioni digitali informative
favorendo la distribuzione delle persone

Paola Amendola - CMO presso IZILab srl
Laboratorio R&D di IZILAB SpA

con una pianificazione e una governance anticipante si crea
strutture urbane più resilienti,
considerando il ruolo dei dati e del foresight,
tra visione e previsione
con la partecipazione e la co-progettazione
il turismo deve essere discusso e co-progettato con i fornisi "locali"
occorre lavorare su una governance collaborativa
per bilanciare gli interessi in gioco
bisogna abbandonare l'idea che basti attrarre
occorre passare da un modello quantitativo a un approccio qualitativo, capace
di creare equilibrio tra chi visita e chi vive.
si può lavorare insieme sulla narrazione: PA, enti e imprese
il turismo va inserito nei piani urbanistici come funzione urbana da progettare
dobbiamo diventare una destinazione-ecosistema,
per coniugare accoglienza e abitabilità, attrattività e cura
è necessaria una programmazione strategica a lungo termine,
con la capacità di pensare e costruire scenari di futuri possibili
con la partecipazione e la co-progettazione
il turismo deve essere discusso e co-progettato con i fornisi "locali"
nella capacità di tenere insieme economia e diritti, crescita e qualità della vita
capace di progettare la città con chi la vive e con chi la attraversa,
perché sappiamo che il futuro si costruisce ora.

Come favorire la cura del tema nelle trasformazioni e nelle politiche urbane?

Quali indicazioni chiave dovrebbe recepire il governo del territorio dal tema?

Paola Amendola - CMO presso IZILab srl
Laboratorio R&D di IZILAB SpA

occorre progettare la città con chi la abita, con una visione di lungo periodo
una pianificazione e 10-20 anni il turismo deve dialogare con il diritto all'abitare
abitare e più di residenti e vivere, lavorare, partecipare
bisogna integrare il turismo nei piani urbanistici come funzione relazionale,
il turismo deve entrare nelle politiche urbanistiche come componente strutturale
la città è residenza, lavoro, mobilità, salute, cultura
occorre lavorare su una narrazione condivisa del territorio: oltre l'immagine, verso l'identità
il turismo è portatore di un sistema di questioni
si sono impatti su accessibilità, qualità dei servizi, distribuzione delle risorse
occorre ripensare l'equilibrio tra flussi e permanenze,
tra turisti e residenti, tra uso e cura del territorio
occorre lavorare su una narrazione condivisa del territorio: oltre l'immagine, verso l'identità
la vera sfida è mantenere l'attrattività senza perdere autenticità, visibilità e coesione sociale significa valorizzare il territorio non
come prodotto, ma come patrimonio collettivo vivo
coinvolgere attivamente le comunità nella definizione dei messaggi e dei valori identitari
integrare nei racconto i temi dell'abitare, della giustizia spaziale e della sostenibilità ambientale
su questo scelte si gioca nella pianificazione del territorio, nella gestione del turismo
la città stanno imparando a bilanciare la crescita con le esigenze dei residenti, crescita e qualità della vita
turismo e abitabilità possono convivere, ma serve una governance partecipata e anticipante, capace di progettare la città con chi la
vive e con chi la attraversa,
perché sappiamo che il futuro si costruisce ora.